



Dati, opinioni, statistiche sul diritto al gioco in Italia

Il diritto al gioco è poco garantito in Italia a causa della scarsità di strutture, servizi e personale formato a svolgere attività ludiche.

Secondo l'Istat (2011), il 98% dei bambini in età tra i 3 e i 10 anni gioca soprattutto a casa.

Il 70% dei bambini (0-13 anni) è badato dai nonni.

Secondo le statistiche, infatti, meno del 10% dei bambini che frequenta le scuole primarie pratica regolarmente **giochi all'aperto**.¹

Il **22,7% dei bambini** (uno su quattro, per intenderci) passa circa **3 ore e mezza** del suo tempo davanti ad uno schermo, sia esso del **computer**, del **tablet** o dello **smartphone**. Un dato allarmante se si considera che la **media degli altri paesi è del 9,3%**.²

Nonostante i dati dimostrino quanto ormai i protagonisti dei pomeriggi dei bambini siano i giochi multimediali e digitali, ben **il 60% delle famiglie intervistate dice di essere disponibile ad accogliere una valida alternativa** per trascorrere tempo all'aria aperta.

Sono invece circa la metà, un **47%**, quelli che giocherebbero a **giochi di società** e il **43%** investirebbe del tempo a **raccontare favole** ai proprio bimbi.

Giochi digitali a parte, ecco quali sono le alternative preferite dai bambini di oggi:

- le **costruzioni**;
- andare in **bicicletta**;
- **dipingere**;
- **cucinare**;
- giocare con **bambole e trenini**.³

Dall'indagine 2010 del sistema di sorveglianza "Okkio alla Salute", su abitudini alimentari e attività fisica dei bambini di 6-10 anni delle scuole primarie, emerge che:

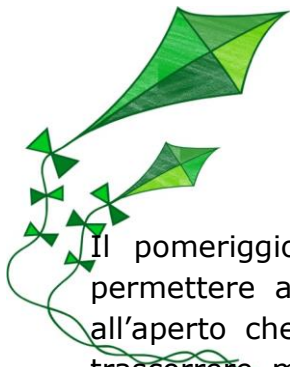
- circa la metà dei bambini partecipanti allo studio ha la TV in camera;
- il 38% guarda la TV e/o gioca con i videogiochi per 3 o più ore al giorno;
- solo 1 bambino su 4 si reca a scuola a piedi o in bicicletta;
- Il 22% dei bambini pratica sport per non più di un'ora a settimana e il 18% non ha fatto attività fisica il giorno precedente l'intervista.⁴

¹ <http://www.tuttomamma.com/aria-aperta-bambini-salute/15209/>

² <http://redazione.finanza.com/2014/11/30/smartphone-tablet-italia-bambini-schermo-dipendente/>

³ <http://redazione.finanza.com/2014/11/30/smartphone-tablet-italia-bambini-schermo-dipendente/>

⁴ http://www.epicentro.iss.it/problemi/attivita_fisica/epid.asp



Il pomeriggio dopo la scuola costituisce un periodo della giornata eccellente per permettere ai bambini di fare attività fisica; è quindi molto importante sia il gioco all'aperto che lo sport strutturato. I bambini impegnati in queste attività tendono a trascorrere meno tempo in attività sedentarie (televisione e videogiochi) e quindi a essere meno esposti al sovrappeso/obesità.⁵

Dalla ricerca si evince che il problema principale in questo settore è la mancanza concreta di servizi per bambini (vi è una necessità di più strutture o progetti che siano finanziati dallo Stato o le regioni, e anche di iniziative private) più che una mancanza di formazione tra i volontari o impiegati dei centri.

⁵ *L'uso del tempo dei bambini: L'attività fisica*, Indagine OKkio alla salute 2012, Osservatorio Epidemiologico provinciale, in www.provincia.bz.it/oep



Percorsi professionali per lavorare con bambini e altre opportunità di formazione in Italia

In Italia vi sono vari percorsi che possono essere intrapresi da chi desidera lavorare con bambini. Eccone una breve rassegna.

Maestro/a d'asilo

Figura professionale ben definita, per diventare maestra/o d'asilo è necessario ottenere la laurea in Scienze della Formazione.

Baby-sitter e ragazzo/a alla pari

Un ottimo modo per iniziare a lavorare con bambini è svolgere l'attività di baby-sitter o ragazzo/a alla pari: Per quest'ultimo, segnaliamo il sito www.aupair-world.it.

Educatore Professionale

L'Educatore Professionale è l'operatore sociale e sanitario che, in possesso della specifica laurea di I livello e dell'abilitazione, attua specifici progetti educativi e riabilitativi, nell'ambito di un progetto terapeutico. Per informazioni, visitare il sito <http://www.anep.it/>.

Pedagogisti ed educatori sociali (sociopsicopedagogisti)

Questi sono professionisti esperti in materie socio-psicologiche; sono figure alla quali competono la progettazione, l'intervento e la gestione di problematiche di vita relative al singolo o ai gruppi. Possono lavorare in ambito scolastico, extrascolastico, nelle comunità sociali e di recupero, ed anche in ambito ospedaliero. Per diventare pedagogisti o educatori sociali è necessario ottenere la laurea in Pedagogia o in Scienze dell'Educazione. Per informazioni, visitare il sito: <http://www.pedias.it/scuole.php>.

Operatore per l'infanzia/assistente alla prima infanzia

L'operatore per l'infanzia si occupa di assistere e intrattenere i bambini presso strutture pubbliche o private, quali: baby parking e ludoteche, servizi integrativi al nido e alla scuola materna, asili aziendali, centri gioco, campi estivi per bambini/ragazzi ecc.

Per lavorare in questo campo si possono frequentare dei corsi di formazione (spesso regionali) per "Operatore familiare d'infanzia", dopo aver ottenuto il diploma di scuola



superiore. Può talvolta essere richiesta una laurea in Scienze della Formazione e Psicologia.

Animatore di ludoteca

Questa è la categoria che corrisponde a meglio alla figura inglese di "playworker".

Purtroppo non esiste un vero e proprio percorso formativo che porti ad assumere il ruolo dell'animatore di ludoteca ed a certificare l'esistenza dei requisiti fondamentali a svolgere tale funzione. Preferibilmente si richiede la laurea inerente le Scienze della Formazione e la psico-pedagogia o, in subordine, di diploma di scuola media superiore in area socio-psico-pedagogica. E' anche utile una buona esperienza in campo educativo (avere praticato l'insegnamento o essersi occupati di servizi extrascolastici: i centri estivi, lo scautismo, associazioni no-profit che si occupano di bambini). Fare volontariato presso associazioni no-profit potrebbe ampliare le possibilità di trovare lavoro presso le stesse o ludoteche private.

Ecco poi alcuni corsi che possono essere svolti da chi vuole lavorare in questo campo con i bambini:

Ali per giocare – Associazione Italiana dei Ludobus e delle Ludoteche – 4° Corso Nazionale di Formazione per Animatori di Ludoteca

Ali per Giocare organizza annualmente un corso per animatori di ludoteca della durata di circa quattro giorni. Il corso è rivolto a ludotecari, animatori, operatori sociali, studenti universitari e tutti coloro che intendono conoscere il mondo delle Ludoteche e/o approfondire aspetti operativi del proprio lavoro.

http://www.alipergiocare.org/index.php?option=com_content&task=view&id=242&Itemid=105

Centri d'Esercitazione ai Metodi dell'Educazione Attiva (CEMEA) – Esperto in metodologie e tecniche dell'educazione attiva

I CEMEA propongono vari corsi di formazione e tirocini (150 ore circa) volti ad effettuare attività lavorative presso i centri di vacanza, centri estivi, centri residenziali, ludoteche, centri di aggregazione, nidi e scuole dell'infanzia gestiti dai vari Centri CEMEA in Italia.

<http://www.cemea.it/index.php/ludea>



Istituto degli Innocenti (Firenze) – Formarsi agli Innocenti

L'Istituto degli Innocenti propone vari corsi di formazione della durata di 12-36 ore su tematiche quali: l'educazione cooperativa in contesti multiculturali, differenze di genere in famiglia, famiglie affidatarie, ecc.

<http://www.formarsi.istitutodegliinnocenti.it/start.jsf>

Carlo Carzan: il ludomastro – Formazione Docenti/Adulti

Percorsi per chi lavora con i ragazzi e vuole utilizzare il gioco come strumento. Questi percorsi di formazione si pongono proprio l'obiettivo di dare agli adulti gli strumenti per "tornare bambini". L'associazione offre cinque corsi modulabili in percorsi dalle 3 alle 30 ore.

http://www.carlocarzan.it/index.php?option=com_content&view=article&id=57:formazione-docenti-adulti&catid=41:attivita&Itemid=30



La sicurezza nel gioco in Italia

Pur all'interno di una certa variabilità regionale i requisiti professionali richiesti per gli operatori pedagogici sono i seguenti:

- avere il godimento dei diritti civili;
- non essere interdetto o inabilitato;
- non essere stato condannato, salvo che non sia intervenuta la riabilitazione, per i seguenti delitti: delitti contro la pubblica amministrazione, l'amministrazione della giustizia, la fede pubblica, l'economia pubblica, l'industria e il commercio oppure per delitto di omicidio volontario, furto, rapina, estorsione, truffa, appropriazione indebita, ricettazione, emissione di assegni a vuoto e per ogni altro delitto non colposo per il quale la legge commina la pena della reclusione non inferiore a due anni e superiore a cinque;
- non essere stati sottoposti a misure di prevenzione contro la delinquenza mafiosa;

L'operatore per l'infanzia deve conoscere: la normativa legata alla gestione dei servizi per l'infanzia; le tecniche di animazione e di attività ludica; la progettazione di attività educative; le dinamiche di gruppo.

Deve inoltre: essere in grado di lavorare in équipe, collaborando con le famiglie; avere nozioni di psicologia dell'età evolutiva nonché di igiene, alimentazione, sicurezza e primo soccorso pediatrico.



Breve rassegna di centri per l'infanzia con attività ludiche a Palermo e in altre parti d'Italia

Ubuntu è un asilo nido che ospita bambini dai 6 mesi ai 9 anni di età. Il centro attraverso un approccio interculturale offre ai bambini una zona didattica dove si svolgono le attività di doposcuola e i laboratori, oltre ad una zona gioco dove i bambini svolgono attività ludiche e psicomotorie stimolanti che favoriscono una crescita sana ed equilibrata.

La struttura è aperta dal Lunedì al Sabato dalle 8 alle 18.

Indirizzo: via Fratelli Cianciolo n.14, 90133 Palermo

Contatto:

Giardino di Madre Teresa è un asilo nido e scuola materna multiculturale per circa 50 bambini nel quartiere Albergheria, a Palermo, in una struttura diocesana. La Caritas con l'8xmille contribuisce alle spese, così come in passato per la ristrutturazioni. In aiuto alle famiglie al lavoro o in cerca di occupazione. Accogliamo i bambini dalle 7.30 alle 18.

Indirizzo: Piazzetta dell'Origlione, 17 - Palermo

contatto: ilgiardinodimadreteresa@8xmille.it

Casa di tutte le genti è un'organizzazione educativa autogestita da volontari autoctoni e stranieri. Il centro si occupa di fornire una sistemazione ai bambini della fascia di età da 0 a 12 anni.

Indirizzo:

Contatto: casadituttelegenti@libero.it Tel.: 348 0523180- 328 1753722

Santa Chiara è una struttura per bambini dagli 8 ai 16 anni che provengono da situazioni familiari complicate, seguiti nelle attività scolastiche e nei bisogni specifici.

Indirizzo: **Piazza Santa Chiara 11, Palermo**

Contatto: santa.chiara@yahoo.it

Centro Astalli fa parte del *Jesuit Refugee Service*. È una struttura che offre prima e seconda accoglienza ai richiedenti asilo. Tra le varie attività offre un servizio di dopo scuola e attività ludiche ai bambini dei migranti dagli 8 ai 16 anni grazie al supporto di numerosi volontari.

Indirizzo: Via Casa Professa, 2 - Palermo

Tel.: 0919760128

Centro per lo Sviluppo Creativo Danilo Dolci è un'organizzazione non-profit che si dedica alla diffusione dell'educazione non violenta e ai progetti per lo sviluppo sociale ed educativo dei minori.

Indirizzo: Via Roma, 94 - Palermo

Contatti: 0916177252



Meta centro educativo - Officina Tempo Libero è un centro ludico educativo che usa il gioco e la creatività come strumento privilegiato per sostenere la crescita e lo sviluppo armonico dei propri piccoli "ospiti". È un servizio rivolto ai bambini da 3 a 10 anni.

Il lavoro di gruppo in un contesto non competitivo, unito alla grande capacità di ascolto e mediazione degli operatori/educatori, rendono questo servizio particolarmente efficace nel sostegno allo sviluppo dell'autostima individuale, così importante per il benessere futuro di tutti i bambini.

Indirizzo: IX Municipio, Roma

Contatto: officinatempolibero@meta.coop

Fondazione Don Gnocchi coordina numerose aree di volontariato tra cui quelle a sostegno alle attività ludiche, ricreative, animative, religiose. A tal proposito, il volontario supporta e collabora con gli operatori della Fondazione chiamati ad organizzare le diverse attività ricreative, in particolare per disabili o anziani: gite, feste, giochi, laboratori, cerimonie religiose, etc.

Indirizzo: Piazzale Morandi, 6-Milano

Reggio Children s.r.l. – Centro Internazionale per la difesa e la promozione dei diritti e delle potenzialità dei bambini e delle bambine - è una società a che gestisce gli scambi pedagogici e culturali, già da tempo avviati tra le istituzioni per l'infanzia del Comune di Reggio Emilia e numerosi insegnanti, ricercatori e studiosi di tutto il mondo.

Reggio Children ha la propria sede al Centro Internazionale Loris Malaguzzi. Inaugurato nel 2006 e completato nel 2011, il Centro è promosso da Comune di Reggio Emilia, Scuole e Nidi d'infanzia Istituzione del Comune di Reggio Emilia, Reggio Children e Associazione Internazionale Amici di Reggio Children, ora confluita nella nuova Fondazione.

Dalla fine degli anni '60 nelle scuole dell'infanzia del Comune di Reggio Emilia è stato inserito lo spazio dell'atelier e la figura dell'atelierista, un "insegnante" con competenze di natura artistica. In questo modo i linguaggi espressivi e poetici sono diventati parte del processo attraverso il quale si compone la conoscenza stessa.

L'Atelier diviene quindi il luogo della ricerca, dell'invenzione, dell'empatia, che si esprime attraverso "100 linguaggi" e che espandendosi oltre l'età dell'infanzia comprende anche l'età adulta, fino all'anzianità.

Gli atelier sono costruiti in partnership con altre competenze (architetti, pedagogisti, fisici, ingegneri, biologi, danzatori, musicisti, medici...).

Indirizzo: Via Bligny, 1/a- Reggio Emilia

Contatto: info@reggiochildren.it tel.: +39 0522 513752



Luoghi dove giocare all'aperto con bambini

Parco Uditore

Parco Uditore
Piazza Einstein
Palermo

www.facebook.com/Parco.Uditore.Palermo



Area gestita dall'Associazione Parco Uditore su un terreno abbandonato che adesso è diventato il gioiello della zona.

All'interno del parco si trova un'area di gioco libero per bambini e una zona fitness con attrezzi curati e funzionanti.

Non troverete una cartaccia per terra!

Parco Villa Pantelleria: L'Oasi Di Malvina

Vicolo Villa Pantelleria, 10
Palermo

in estate è aperta tutti i giorni escluso il lunedì
dalle 10.00 alle 19.30 con pausa pranzo.

Bisogna firmare e accettare un regolamento comportamentale e avere gratuitamente una tessera. Trattandosi di un'associazione con finalità benefiche chi vuole può lasciare un contributo

www.parcovillapantelleria.it



AREA RIAPERTA DOPO IL SEQUESTRO MA ANCORA IN CONDIZIONI POCO ALLETTANTI

In un'area del parco, alle spalle della casena, tutta circondata dal verde, che ospita insieme agrumeto e pioppi è stato realizzato un parco giochi gratuito.

“L'Oasi di Malvina”, nasce per favorire l'aggregazione e la socializzazione dei bambini di Palermo offrendo loro la possibilità di usufruire di uno spazio giochi attrezzato e custodito: altalene, arrampicatoi, scivoli, casette, castello, salotti e tavolini, sabbiera, vasca palline, tappeto elastico, panchine, tavoli e sedie.



Spazio Verde Accanto Allo Stadio Delle Palme

Via del Fante
Palermo

Spazio gioco libero per bambini con due altalene, uno scivolo e una struttura per arrampicarsi. Alle spalle un percorso fitness ormai un po' trasandato.

Area molto frequentata e curata. Sul prto è possibile giocare a palla e sui viale si può andare in bici.

Ecocampus Casaboli

Loc. Piano di Casaboli, Pioppo - Monreale (PA)

Tel. 3394424134 - 3920290693 - 3289177694 - 3288257550 - 3395865744

<http://www.keystonelab.org>

info@keystonelab.org

www.ecocampuscasaboli.it



Sempre inseriti in contesti naturali, i Parchi Avventura offrono varie tipologie di percorsi acrobatici tra gli alberi, composti da ponti, reti, tronchi oscillanti, passerelle e teleferiche, posti a diversi metri di altezza e distinti per livelli di difficoltà. Sono suddivisi nelle categorie bambini, ragazzi e adulti ed hanno dei rigidi criteri a regolarne l'accesso (l'età, l'altezza, la forza fisica).

inoltre offre:

- educazione ambientale
- attività ludico-motorie
- laboratori manuali
- tiro con l'arco
- percorsi di mountain bike
- arrampicate su pareti artificiali o sugli alberi

età minima: 3 anni (nuovo percorso anche per i piccolissimi) 6 anni e 110cm di statura per gli altri percorsi
costi: €5 - €8 - full 15€

Parco Avventura Madonie

Località Gorgonero
Petralia Sottana
PA/Sicilia

a Petralia Sottana, nel cuore del Parco delle Madonie, nasce nel 2008 il primo Parco Avventura della Sicilia. Un



IT 90027

Telefono:

+39.339.80 24 783

Fax:

+39.091.619 73 46

Cellulare:

+39.331.70 75 029

www.parcoavventuramadonie.it



modo nuovo, divertente e sicuro per avvicinarsi alla natura imparando a scoprirla, conoscerla e rispettarla.

Il Parco Avventura Madonie ti invita a godere nuove ed esaltanti esperienze di sport e divertimento all'aria aperta.

La splendida cornice che circonda i 200 km di sentieri naturalistici, dal mare alla montagna, è l'ambiente ideale per la tua vacanza "verde", che sia essa di un giorno o di una settimana. Da Cefalù alle Patralie, un territorio ricco di storia, cultura e tradizioni secolari.

All'interno delle nostre strutture potrai misurarti con eccitanti percorsi acrobatici in altezza, emozionanti piste per mountain bike, sensazionali percorsi tattili, gare di orientamento ed escursioni naturalistiche: vivere la natura in un territorio tutto da scoprire.

Inoltre in Sicilia:

Villa giulia

Foro Italico

Parco avventure bosco d'Alcamo

Parco cassarà

Villa Trabia

Parco d'Orleans

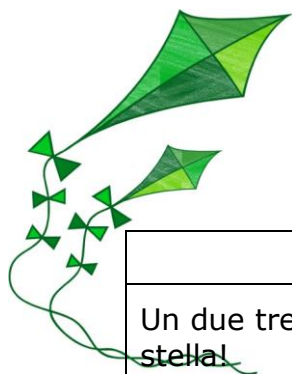
Le Fattorie Didattiche: <http://www.fattoriedidattiche.biz/aziende-e-servizi/fattorie-didattiche/fattorie-didattiche-sicilia/fattorie-didattiche-palermo.html>

Serra Guarneri: <http://www.educazioneambientale.com/id.php?tid=116>



Esempi di giochi italiani tradizionali o spontanei

Game	Description
Acqua, fuoco e fuocherello	Il capogioco nasconde o sceglie un oggetto che i rimanenti giocatori devono trovare. Per indicare se ci si sta avvicinando o allontanando dall'oggetto il capogioco dice "acqua" quando si è lontani e "fuoco" quando si è trovato l'oggetto, con tutta una serie di gradazioni possibili ("focherello", "fochino", "tiepido", ecc..) per indicare se ci sta avvicinando o meno all'oggetto
Gioco del semaforo	Tutti i bambini si mettono in fila. L'animatore del gioco, generalmente rappresentato da un adulto, può pronunciare "verde", "rosso" e "giallo". Nel caso pronunci la parola "verde", i bambini dovranno avanzare; se pronuncia "rosso" dovranno immobilizzarsi. Poi, se pronuncia "giallo..." seguito dal nome di un animale, i bambini dovranno avanzare, imitando i gesti e il verso di quel determinato animale.
Strega comanda colore	I bambini si muovono liberamente nello spazio a disposizione. Uno di loro ha il ruolo della strega. Prima di cominciare il gioco "la strega" dice: "Strega comanda colore....rosso" (a scelta del bambino che fa la strega) I bambini a questo comando devono scappare e toccare subito qualcosa del colore che la strega ha comandato. Il bambino che non si è ancora messo in salvo, toccando il colore indicato, viene catturato, diventando strega e il gioco ricomincia.
Belle statuine	Un bambino si volta verso il muro cantando: "Le belle statuine d'oro e d'argento del 1500 eccole qua!". Gli altri devono assumere la posizione che preferiscono e rimanere immobili. Il bambino voltato verso il muro, dopo aver chiesto se sono pronti, si gira verso gli altri bambini, colui che non è perfettamente immobile come una statua deve interrompere il gioco.
E' arrivato un bastimento carico di...	Come giocare: Si sceglie un bambino che farà da capogioco e deve gettare il fazzoletto a uno dei giocatori, dicendo per esempio: "E' arrivato un bastimento carico di ...comincia per A, finisce per E". Naturalmente bisogna scegliere nomi di cose, persone, animali, che realmente si possono trasportare su un bastimento. Se il bambino indovina dicendo come nell' esempio "ARANCE" totalizza un punto ed il capogioco ripete la domanda. Se qualcuno non riesce ad indovinare, deve fare la penitenza, chi ha totalizzato il maggior numero di punti vince la gara.
Mosca cieca	Uno dei bambini viene bendato e dopo una serie di giri su se stesso, viene lasciato libero di iniziare la caccia ai compagni di gioco. Questi naturalmente cercheranno in tutti i modi di sfuggire al contatto. Dall'esito positivo o negativo della caccia dipende l'inversione dei ruoli con la nuova preda oppure la riconferma dello stesso nel



	compito di cacciatore.
Un due tre... stella!	Tutti i bambini tranne uno (quello che "sta sotto") si allineano a un'uguale distanza da un muro. Il bambino che "sta sotto" si appoggia al muro, dando le spalle agli altri, e conta ad alta voce "uno, due, tre, stella!", per poi voltarsi di scatto. Mentre il giocatore che sta sotto è girato, gli altri possono avvicinarsi; quando quello si volta di scatto, però, devono essere immobili. Se il giocatore che sta sotto percepisce il movimento di un giocatore (per esempio nel caso non riesce ad acquistare una posizione di equilibrio in tempo), quest'ultimo deve retrocedere fino al punto di partenza. Vince il giocatore che riesce ad arrivare per primo al muro, al quale toccherà "stare sotto" nella partita
Telefono senza fili	Si dispongono i bambini in fila oppure in cerchio ed uno dei giocatori inizia il gioco bisbigliando una parola o una frase all'orecchio del suo vicino. Questi deve ripetere la stessa frase al prossimo giocatore, e così via fino all'ultimo della fila, che dovrà ripetere la frase ad alta voce. Il divertimento deriva dal fatto che la frase riportata dall'ultimo giocatore è spesso molto diversa da quella di partenza, a causa del sommarsi di errori successivi di comprensione.



Lettere consigliate, risorse online in italiano

- Di Pietro A. (Prefazione di Roberto Farné), *Giocchi e giocattoli di una volta*, Carocci, Roma 2007;

- Santoni P., *Il grande libro dell'ECOGIOCO ovvero il manuale del buon sollazzo*, Editrice AAM Terra Nuova, 2008

Questo manuale propone un viaggio attraverso tutto gli aspetti della vita contemporanea - dalla famiglia, alla città, al territorio - nei quali il valore positivo del gioco può essere riscoperto e potenziato, con l'idea di ricercare "le massime gratificazioni con il minimo impatto ambientale";

- Mori A., *INGIROGIOCANDO ludobus, animazione e territorio*, Editrice La Meridiana, 2002;

- Centro di documentazione FISM Bologna (a cura di), *In viaggio con il corpo. Muoversi, giocare, apprendere*, D.U. Press, Bologna 2007;

- Di Pietro A., *Organizzazione di attività ricreative e culturali per giovani, anziani, scuole*, E-ducation – Progetto Trio Regione Toscana, in: www.progettotrio.it (2004);

-Romitti I., Petrella F., *Gli Spazi Verdi per il Gioco dei Bambini*, alinea Editrice, Milano 1998;

Blog:

<http://www.giuntiscuola.it/scuoladellinfanzia/magazine/opinioni/atelier-creativo/>

Sitografia consigliata:

<http://www.giochiperbambini.org/>

<http://gruppocrc.net/>



<http://www.giochitradizionali.it/index.htm>

<http://www.carlocarzan.it/>

www.alipergiocare.org

<http://www.minori.it/>

<http://www.aiatel.com/index.htm>

<http://www.lacittadeibambini.org/interna.htm>

<http://www.rivistatangram.it/>

<http://www.galileo.it/ludoteca/ludot.htm>

<http://www.liberweb.it/>

<http://www.reggiochildren.it/>

<http://nuke.ludoteche.info/Portals/0/Carta%20Nazionale%20delle%20Ludoteche%20Italiane.pdf>

<http://www.arealavoro.org/operatore-per-infanzia.htm>

http://www.indire.it/aesse/content/index.php?action=read_school&id_m=3468&id_cnt=5382

Video:

http://www.alipergiocare.org/index.php?option=com_content&task=view&id=175&Itemid=41